COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PIEMONTE



Obiettivo Piemonte Lavoro

IMPRESE | PERSONE | COMPETENZE

Le principali misure della **Regione Piemonte** per favorire l'occupazione

Assessorato Istruzione e Merito, Diritto allo Studio Universitario, Lavoro, Formazione professionale e welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale
Grattacielo Regione Piemonte - Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
Tel. 011.432.31.61
vicepresidente.chiorino@regione.piemonte.it

Direzione Istruzione Formazione Lavoro
Grattacielo Regione Piemonte - Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
Tel. 011.432.14.56
istruzioneformazionelavoro@regione.piemonte.it

Editing: Centro stampa Regione Piemonte

Prima edizione Marzo 2024
Aggiornamento Ottobre 2024

INTRODUZIONE



"Oplà: Obiettivo Piemonte Lavoro" nasce dalla volontà di condividere i risultati di un impegno profuso e raccontare le principali misure messe in campo per favorire l'occupazione delle persone e la competitività delle nostre imprese. Sono convinta che le criticità possano diventare un'opportunità per valorizzare il know how presente, per l'inventiva e la creatività dei nostri imprenditori e lavoratori, e progettare insieme un futuro diverso rispetto al passato e sempre ambizioso.

Le **Accademie di filiera**, nuovo modello formativo e progetto cardine dello scorso mandato, sono la traduzione pragmatica di questo messaggio: una formazione innovativa, disegnata sul lavoratore come l'abito su misura prodotto da un sarto, con l'obiettivo di rispondere alla richiesta delle imprese, che necessitano di essere sempre più competitive sui mercati nei quali operano.

La nuova legge per il lavoro e la legge regionale per l'infanzia sono due pietre miliari pensate per cambiare in meglio il futuro di persone, bambini, famiglie e giovani: un risultato ottenuto nella passata legislatura che darà i suoi frutti nei prossimi anni.

Il Piemonte, con il suo tessuto industriale, il dinamismo delle sue imprese e le competenze dei suoi lavoratori, deve continuare a puntare su percorsi innovativi per rispondere alle richieste di un mercato in costante evoluzione. Affrontiamo con visione il tema della denatalità, che rappresenta una delle maggiori sfide per il nostro futuro sociale ed economico, con misure mirate come il potenziamento del welfare aziendale e il supporto all'occupazione femminile.

Credo vi siano le basi per una progettualità di ampio respiro, in grado di garantire al Piemonte un presente e soprattutto un futuro all'altezza della sua storia. Credo in questo territorio, con entusiasmo e senza paura.

Vicepresidente,
Istruzione e Merito, Diritto allo studio universitario,
Lavoro, Formazione professionale e welfare aziendale,
Rapporti con le società a partecipazione regionale
Elena Chiorino



INDICE



INTRODUZIONE 1

Nuove leggi per il Piemonte 3
Le Accademie di filiera 4



IMPRESE 5

Accademie di Filiera 6
ITS Academy 8
Il Programma MIP - Mettersi in Proprio 9
MIP Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi 10
Servizi di sostegno della nascita di start up innovative 11
Sostegno finanziario a start up innovative 12
Alte professionalità 13
Grandi reclutamenti 14
Contributi alle imprese per il collocamento mirato 15
Consulenza Sviluppo Impresa 16
Fondo Rilancio e Sviluppo 17
Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo 18
Unità integrata di crisi 19
Acquisizione di aziende in crisi 20



ENTI LOCALI 21

Prolungamento orari asili nido 22
Cantieri di lavoro per disoccupati 23
Cantieri di lavoro per over 58 24
Cantieri di lavoro per persone con disabilità 25
Progetti di pubblica utilità per disoccupati 26
Progetti di pubblica utilità per persone con disabiità 27
Misure per l'edilizia scolastica 28
Contributi per le scuole di montagna e dei territori marginali 30



LAVORATORI OCCUPATI E DISOCCUPATI 31

Servizio di Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) 32
Apprendistato professionalizzante 33
Corsi di formazione per il Lavoro - GOL 34
Buono servizi lavoro - GOL 36
Buono servizi lavoro per persone con disabilità 37
Tirocini extracurricolari formativi e di orientamento 38
Collocamento mirato 39



GIOVANI E FAMIGLIE 40

Obiettivo Orientamento Piemonte 41
Corsi di formazione IeFP per giovani 14-24 anni 42
Apprendistato duale di primo livello 43
Apprendistato duale di alta formazione e ricerca 44
Offerta formativa per le scuole: i bandi sperimentali 45

NUOVE LEGGI PER IL PIEMONTE

Nel 2023 il Consiglio Regionale ha approvato due nuove leggi che rappresentano importanti tasselli per persone, bambini, famiglie e per il futuro dei giovani.

L'approvazione della legge regionale 32/2023 definisce il nuovo "Sistema regionale integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento, la formazione professionale e il lavoro", dando al Piemonte un'impronta nuova, al passo con le esigenze delle persone e del mondo produttivo. La legge quadro colloca il Piemonte tra le prime Regioni in Italia a regolamentare le politiche per lo sviluppo delle competenze, l'occupazione e l'inclusione attraverso un unico quadro normativo strategico, programmatorio e di governance, stabilendo precisi criteri di raccordo tra le politiche.

Integrare i servizi è fondamentale soprattutto quando si tratta di contrasto alla dispersione scolastica, di sostegno dei giovani Neet, di adulti disoccupati e di riscontro ai fabbisogni delle imprese: la risposta è in una legge in grado di fornire un serio supporto all'impresa, garantendone la competitività, e un sostegno ai lavoratori, favorendo l'acquisizione di competenze adeguate, ma soprattutto ai giovani, lavorando con una visione sul futuro.

Dopo 50 anni di attesa, la Regione Piemonte ha dato vita alla legge regionale 30/2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni", una norma fortemente voluta e ampiamente concertata, che prevede una migliore qualità delle attività, una maggiore accessibilità per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, flessibilità e adeguamento ai nuovi orari di vita e lavoro. La nuova legge mette al centro i bambini e le famiglie, valorizzando il ruolo dei Comuni in attuazione delle disposizioni nazionali; inoltre garantisce più servizi a contrasto della denatalità, a favore della famiglia e dell'occupazione femminile, migliorando e ampliando la qualità dell'assistenza ai bambini da 0 a 6 anni.



LE ACCADEMIE DI FILIERA

Creare opportunità di formazione e crescita professionale per i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro. Per questa ragione, l'Assessorato ha dato vita alle **Accademie di filiera**, un nuovo modello didattico formativo con cui è possibile acquisire le competenze specifiche per rispondere alle esigenze di professionalità da parte delle imprese piemontesi e superare così il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, vera grande sfida che siamo chiamati a vincere.

Ecco perché è necessario un sistema di formazione flessibile, in grado di essere attivato velocemente per rispondere alle esigenze delle aziende che sempre più hanno bisogno di formare persone con tempistiche rapide. Accademia Piemonte si pone l'ambizioso obiettivo di unire gli aspetti di teoria con quelli esperienziali e di pratica.

Le undici Accademie, pensate per interagire con le principali filiere dei principali settori del tessuto economico produttivo regionale, sono un modello innovativo in grado di assegnare alle imprese un ruolo di primo piano nella formazione delle competenze, investendo sulla formazione continua e permanente per offrire occupazione di qualità e un aiuto alle nostre aziende per essere sempre più competitive in Italia e nel mondo.





IMPRESE

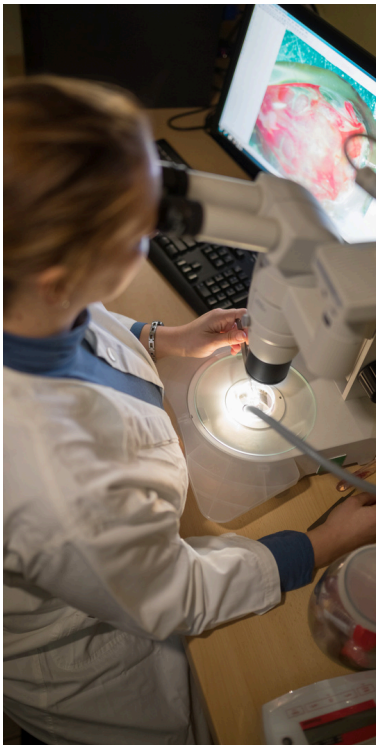
Fonte di innovazione e occupazione e chiave per il benessere e lo sviluppo del Made in Italy, le imprese sono il motore creativo, competitivo e invidiato della nostra economia nel mondo. Per sostenere i loro cambiamenti, aiutarle a crescere e valorizzare tradizioni e potenzialità, promuovendo occasioni di formazione e di spirito imprenditoriale, sono state investite importanti risorse nelle politiche attive del lavoro.

A cominciare dal sistema **ITS Academy**, gratuito in Piemonte, costituito da percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata. Poi con il programma **Mip, Mettersi in Proprio**, volto a stimolare l'iniziativa per la creazione di impresa, lavoro autonomo e trasferimento di azienda. Tra le tante iniziative approvate, oltre a quella sui servizi di sostegno alle start up innovative, c'è anche **Sviluppo Impresa Piemonte**, una misura con cui le piccole e medie imprese hanno l'opportunità di ricevere una consulenza gratuita per sviluppare la propria competitività e trovare le giuste strategie per resistere alle oscillazione dei mercati. Una misura che, sostenendo attivamente le imprese, guarda al futuro del Piemonte.

Importante poi l'impegno di Regione per costituire il **Fondo Sviluppo e Rilancio**, una misura voluta con l'obiettivo di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Il fondo, pensato per garantire la massima tutela delle nostre eccellenze, è uno dei simboli di come la Regione sia attenta e attiva nel sostenere il mondo produttivo del proprio territorio.

ACCADEMIE DI FILIERA

A fronte dei nuovi fabbisogni di competenze da parte delle imprese, determinati dalla continua trasformazione dei processi di produzione e del mercato del lavoro, la Regione Piemonte ha introdotto uno strumento innovativo di riqualificazione della forza lavoro per specializzare o riqualificare i lavoratori occupati e per inserire nuovi lavoratori in impresa: la rete delle Accademie di filiera.



CHE COSA SONO

Le Accademie di filiera sono una rete stabile e aperta, composta da agenzie formative, imprese con capacità formativa e altri soggetti specializzati in una data filiera economica, che, avvalendosi delle proprie risorse umane, strutturali e tecnologiche, progettano e realizzano percorsi formativi sia per inserire nuovi lavoratori in azienda, sia per accrescere le competenze dei propri dipendenti.
Grazie alla rete capillare di sedi accreditate delle agenzie formative che compongono i partenariati, le Accademie offrono formazione sull'intero territorio regionale.



LE 11 ACCADEMIE

- Mobilità integrata, innovativa e sostenibile
- Tessile abbigliamento moda e green jobs
- Agrifood
- Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità
- Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce
- Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna
- Commercio e artigianato di servizi
- Tecnologie informatiche e digitali
- Manifattura avanzata
- Chimica, farmaceutica e biotech
- Welfare, coesione e innovazione sociale

PER INFO

ACCADEMIE DI FILIERA

A CHI SI RIVOLGONO

I destinatari dei corsi sono persone occupate nelle aziende che compongono la rete o che appartengono alla filiera di riferimento e persone inoccupate o disoccupate maggiorenni.

CARATTERISTICHE DEI CORSI

I percorsi sono progettati sui fabbisogni formativi del territorio nelle rispettive filiere di riferimento. L'offerta formativa avviene just in time, secondo le esigenze effettive e attuali delle imprese, distinguendo i target di riferimento: corsi di rinforzo delle competenze per occupati oppure corsi di riqualificazione per disoccupati. La durata dei corsi di formazione varia tra un minimo di 16 e un massimo di 300 ore.

QUANTO

La Regione ha investito finora 41 milioni di euro.
Le reti di partenariato delle 11 accademie comprendono complessivamente quasi 1.000 organismi tra agenzie formative accreditate, imprese di grandi, medie e piccole dimensioni con capacità formativa e altri soggetti, quali associazioni datoriali e sindacali, fondazioni, Università ed enti del sistema educativo e formativo.





PER INFO

ITS ACADEMY

Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) offrono gratuitamente corsi biennali post diploma di alta specializzazione tecnica. Promossi in Piemonte da 7 Fondazioni, i corsi mirano a formare professionisti con le competenze tecniche più richieste dalle aziende. Più dell'80% dei giovani diplomati ITS Academy trova occupazione in un settore produttivo coerente con gli studieffettuati, entro un anno dal conseguimento del titolo.

A CHI SI RIVOLGE

Giovani e adulti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

CHI REALIZZA I CORSI

- ITS Academy per la Mobilità sostenibile, aerospazio meccatronica;
- ITS Academy per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il Piemonte;
- ITS Academy Agroalimentare per il Piemonte;
- ITS Academy Biotecnologie Piemonte;
- I TS Academy Turismo e Attività Culturali;
- ITS Nuove tecnologie per il made in Italy
- ITS Academy Tessile Abbigliamento e Moda;
- ITS Academy Greentech Piemonte.

COME

Si accede ai corsi dopo un test di ammissione e un colloquio motivazionale. I corsi, di quinto livello EQF e articolati in 4 semestri, durano 1.800 ore e possono essere seguiti anche attraverso l'apprendistato di alta formazione e ricerca.

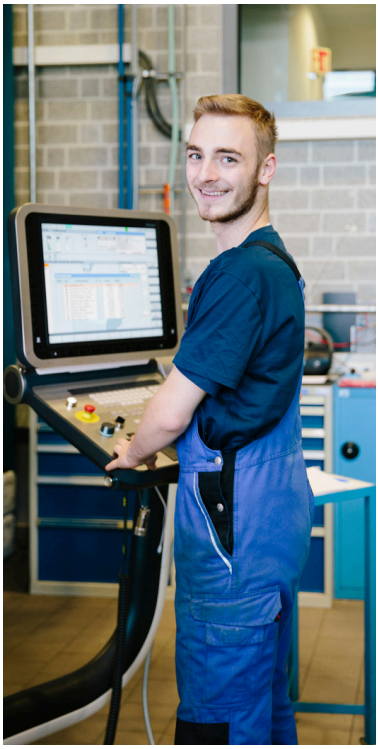
QUANDO

Le iscrizioni si aprono a partire dal mese di settembre di ogni anno.

QUANTO

Nel biennio formativo 2023-2024 e 2024-2025 per i corsi ITS Academy sono stati stanziati 60 milioni di risorse PNRR, Fondo nazionale ITS e risorse regionali FSE+2021-2027.





PER INFO

IL PROGRAMMA MIP METTERSI IN PROPRIO

Il Programma MIP, grazie al quale sono nate in Piemonte centinaia di imprese, promuove lo spirito imprenditoriale sul territorio regionale, attraverso servizi di accompagnamento dedicati a chi intende mettersi in proprio, per creare imprese consapevoli, sostenibili e solide.

A CHI SI RIVOLGE

Persone di età compresa fra 18 e 65 anni, residenti o domiciliate in Piemonte, che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale o un'attività di lavoro autonomo con sede legale e operativa in Piemonte.

COME

Iscrivendosi sul portale www.mettersinproprio.it si accede a un incontro collettivo di pre-accoglienza, in cui saranno fornite le prime informazioni sul programma. Si potrà poi proseguire il percorso con un tutor che seguirà l'aspirante imprenditore dalle prime fasi fino alla predisposizione del Business Plan o del Piano di attività e nelle delicate fasi successive all'avvio dell'impresa o dell'attività.

QUANDO

Il servizio di pre-accoglienza, propedeutico per l'accesso ai servizi del MIP, è attivo, così come i team di esperti che erogano servizi di accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.

QUANTO

5 milioni da risorse del PR FSE PLUS2 021-2027 per il periodo 2023-2025. Per le imprese e attività avviate con il supporto Mip, sarà possibile ottenere un contributo forfettario a fondo perduto a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.





PER INFO

SOVVENZIONI A NUOVE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

È un sostegno finanziario rivolto a imprese e lavoratori autonomi nati dai servizi di accompagnamento del Programma MIP - Mettersi in proprio, che prevede la concessione alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno partecipato alle Misure 1 e 2 del Programma Mip-Mettersi in proprio, di una sovvenzione a rimborso delle spese sostenute e rendicontate, per realizzare progetti di sviluppo.



A CHI SI RIVOLGE

La misura è rivolta alle nuove attività economiche (imprese con sede legale e operativa nel territorio della Regione Piemonte e lavoratori autonomi con sede operativa fissa nel territorio della Regione Piemonte) che hanno beneficiato dei "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" del Programma Mip – Mettersi in proprio.
Le imprese e le attività professionali devono essere state costituite/avviate da persone risultanti disoccupate alla data di costituzione della nuova impresa (in caso di società il requisito della disoccupazione deve riguardare almeno il 50% dei soci) o di attribuzione della Partita Iva.



COME

La sovvenzione viene erogata su presentazione di domande, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

QUANTO

La dotazione finanziaria complessiva ammonta, per il periodo 2024-2026, a 3 milioni di euro.

PER INFO

SERVIZI A SOSTEGNO DELLA NASCITA DI START UP INNOVATIVE

La Regione offre servizi per trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino alla nascita della start up e alle sue prime fasi di attività.

A CHI SI RIVOLGE

- Ricercatori con significativa attività di ricerca sul tema della start up da costituire
- Persone diplomate (con curriculum coerente con il progetto presentato) di età inferiore ai 41 anni
- Persone tra i 18 e i 65 anni disoccupate, inattive, occupate, che propongono un progetto innovativo

I partecipanti devono essere residenti o domiciliati in Piemonte.

COME

Per accedere ai servizi è necessario rivolgersi ai seguenti incubatori certificati:

- I3P del Politecnico di Torino, scrivendo un'email a info@i3p.it, oppure compilando il form disponibile al link www.i3p.it utilizzando il tasto Apply.
- 2i3T dell'Università di Torino scrivendo un'e-mail a innovazione@2i3t.it, oppure compilando il form disponibile al link www.2i3t.it, utilizzando il tasto Apply.

QUANDO

Lo sportello di presentazione delle domande è aperto fino a esaurimento delle risorse.

QUANTO

Le risorse disponibili ammontano a 5 milioni FSE+ 2021-2027. Le start up possono essere sostenute anche finanziariamente con un contributo forfettario a fondo perduto a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.





PER INFO

SOSTEGNO FINANZIARIO A START UP INNOVATIVE

La Misura completa il percorso di sostegno alle start up nate con il supporto dei servizi regionali descritti alla pagina precedente, mediante il riconoscimento di una somma forfettaria a copertura delle spese di costituzione e delle prime fasi di attività.

A CHI SI RIVOLGE

Per partecipare al bando, le start up devono essere state avviate mediante i servizi di assistenza ex ante per la nascita di start up promossi dalla Regione Piemonte e realizzati dagli incubatori universitari certificati.

COME

La domanda può essere inoltrata esclusivamente on line.

QUANDO

Il bando è aperto da settembre 2024 fino a esaurimento delle risorse.

QUANTO

Lo stanziamento complessivo ammonta a 511 mila euro.
Il contributo destinato a ogni start up, pari a 7.000 euro, è definito forfettariamente a copertura delle spese di costituzione e di quelle relative alle prime fasi di avvio dell'impresa.





PER INFO

ALTE PROFESSIONALITA'

È un servizio specialistico che Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, offre alle aziende per pianificare e realizzare processi di ricerca e selezione di personale altamente qualificato: profili di difficile reperimento o ad alta qualificazione. Le attività vengono modulate sulle esigenze delle imprese; la metodologia adottata è quella dell'*assessment center*, che consente di valutare se le competenze possedute dal candidato siano in linea con le richieste dell'azienda. Il servizio, coordinato dalla sede centrale di Agenzia Piemonte Lavoro, opera in rete con tutti i Centri per l'impiego del Piemonte.



A CHI SI RIVOLGE

Alle aziende che cercano profili specializzati–middle and executive manager e top manager–per soddisfare esigenze specifiche.

COME

Per richiedere il servizio le aziende possono scrivere a: alteprofessionalita@agenziapiemontelavoro.it
oppure compilare la scheda di richiesta del personale scaricabile dal sito https://agenziapiemontelavoro.it e inviarla allo stesso indirizzo email.



QUANDO

In relazione alla complessità del profilo ricercato, il tempo medio per una ricerca è di una o due settimane.

PER INFO

GRANDI RECLUTAMENTI

È un servizio di ricerca e selezione di personale su grandi numeri, che Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, mette a disposizione delle aziende che necessitano di grandi reclutamenti a seguito di nuovi insediamenti, ampliamenti o picchi produttivi. Si integra con le misure regionali finalizzate ad attrarre nuove risorse e valorizzare quelle interne tramite interventi di sviluppo organizzativo declinati "su misura" e con metodologie innovative. Coordinato dalla sede centrale di Agenzia Piemonte Lavoro, il servizio opera in rete con tutti i Centri per l'impiego del Piemonte.



A CHI SI RIVOLGE

Alle imprese di nuovo insediamento, che si stanno ampliando o che devono fronteggiare picchi produttivi.

COME

Per richiedere il servizio le aziende possono scrivere a: alteprofessionalita@agenziapiemontelavoro.it
oppure compilare la scheda di richiesta del personale scaricabile dal sito https://agenziapiemontelavoro.it/

QUANDO

In relazione al numero di risorse umane da reperire (da decine a centinaia di unità) il tempo medio varia dalle due alle tre settimane.



PER INFO

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

È una misura che eroga contributi ai datori di lavoro per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità disoccupate o inoccupate, iscritte agli elenchi del collocamento mirato della Regione Piemonte. La misura prevede diverse linee di intervento:

- incentivi per l'inserimento e il mantenimento lavorativo;
- rimborso per l'attivazione di tirocini;
- servizi di consulenza;
- contributi per l'acquisto di ausili e accomodamenti.



A CHI SI RIVOLGE

L'intervento è rivolto ai datori di lavoro, pubblici e privati, con sede legale oppure operativa in Piemonte. Le associazioni richiedenti devono essere regolarmente iscritte al Registro Nazionale Unico del Terzo Settore.



COME

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito www.contributifrd.it

QUANDO

Il bando per la presentazione delle domande è aperto fino al 31 dicembre 2025.

QUANTO

Sono stanziati 19,5 milioni di euro.

PER INFO

CONSULENZA SVILUPPO IMPRESA

La misura offre servizi specialistici, forniti gratuitamente da esperti del settore, per estinguere focolai di crisi. Manager di provata esperienza e professionalità affiancano temporaneamente gli imprenditori per svolgere una swot analysis, ovvero l'analisi dei punti di forza e di debolezza, per trovare correttivi agli aspetti che potrebbero creare difficoltà all'impresa.



A CHI SI RIVOLGE

Micro, piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi non strutturale reversibile o a rischio di difficoltà, che abbiano almeno un'unità locale e attività e occupazione prevalenti in Piemonte.

COME

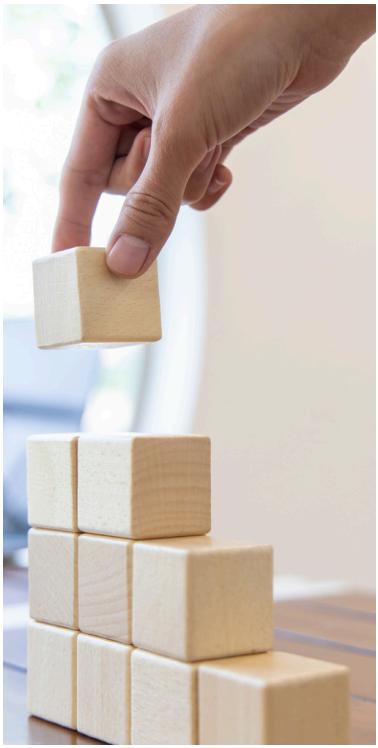
Le domande di agevolazione delle imprese devono essere inviate compilando il modulo telematico disponibile alla url:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande.

QUANDO

La domanda può essere presentata fino al 30 giugno 2026.

QUANTO

Il finanziamento complessivo della misura ammonta a 1 milione di euro. L'agevolazione si concretizza nella nell'offerta di servizi di consulenza e tutoraggio forniti dai soggetti attuatori.



PER INFO

FONDO SVILUPPO E RILANCIO

Si tratta di un prestito obbligazionario con un importo finanziabile dai 2 ai 10 milioni di euro, destinato a imprese in temporanea crisi finanziaria per motivi oggettivi e per cause non dipendenti dalla propria attività imprenditoriale, che abbiano un forte e storico radicamento nel tessuto economico e sociale piemontese e che presentino concrete e comprovate possibilità di rilancio.



A CHI SI RIVOLGE

Società medio-piccole o imprese cosiddette mid-cap (con meno di 3mila dipendenti), con un fatturato compreso entro i 200 milioni di euro, che siano attive nei settori dell'industria e dei servizi.

COME

Per accedere al Fondo è necessario chiamare il numero 011/5717711 oppure scrivere alla e-mail: info@finpiemonte.it

QUANDO

Il fondo è operativo.



QUANTO

L'investimento complessivo è di 15,5 milioni di euro e vede in raccordo con la Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance. Ha una durata pari a dieci anni a decorrere dalla data di avvio della sua operatività.

PER INFO

SUPPORTO FINANZIARIO ALLE IMPRESE PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO

Si tratta di una misura integrativa per destinare una sovvenzione a fondo perduto alle imprese piemontesi che accedono al Fondo Rilancio e Sviluppo, per coprire in modo forfettario i costi relativi a "*due diligence*", oneri finanziari vari e riorganizzazione operativa e societaria.



A CHI SI RIVOLGE

Le imprese medio-piccole o le imprese a media capitalizzazione, in condizione di sub performing e/o di distress finanziario, attive nei settori dell'industria e dei servizi con almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte. Per accedere alla misura le imprese dovranno aver avviato un percorso formalizzato di sostegno da parte del "Fondo Rilancio e Sviluppo".

QUANDO

La misura integrativa, in vigore da luglio 2024, è operativa fino a esaurimento fondi.



QUANTO

8 milioni di euro. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte del beneficiario ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio piemontese.

PER INFO

UNITÀ DI CRISI INTEGRATA PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI

La Regione Piemonte ha costituito l'Unità di Crisi Integrata Regionale (UCRI), con Agenzia Piemonte Lavoro e Sviluppo Lavoro Italia S.p.a., per garantire una "porta di accesso pubblica" ai lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendale. La finalità è quella di garantire, ove possibile, la continuità del ciclo di vita dell'azienda e, in ogni caso, supportare la ricollocazione occupazionale e la continuità lavorativa delle persone coinvolte.



A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge a tutte le aziende con unità produttive in Piemonte, di dimensione sia nazionale che locale, che si trovano in situazioni di esubero lavorativo in seguito a riorganizzazioni, transizioni, riduzioni di personale o cessazione di attività. Il supporto regionale è finalizzato al reinserimento di tutti i dipendenti a rischio di perdita del posto di lavoro.

COME

La Regione Piemonte coordina l'Unità di Crisi Regionale integrata, che costituisce il riferimento istituzionale delle parti coinvolte nell'intero processo, facendo da raccordo con i diversi soggetti pubblici e privati, a livello territoriale e nazionale.
Nelle crisi che hanno un impatto economico sociale importante nei territori, la Regione può esercitare un ruolo istituzionale nell'ambito delle vertenze.



QUANDO

L'offerta dei servizi di politiche attive è sempre garantita, indipendentemente dalle caratteristiche delle singole situazioni, poiché viene gestita da operatori specializzati operanti nei Centri per l'impiego e non dipende da risorse finanziarie finalizzate. Gli interventi si raccordano con le altre politiche regionali e nazionali, come la formazione professionale, per salvaguardare i livelli di occupazione.

PER INFO

ACQUISIZIONE AZIENDE IN CRISI

La misura prevede agevolazioni e incentivi economici a fondo perduto per mantenere, migliorare e recuperare i livelli occupazionali delle aziende in difficoltà o a rischio crisi, attraverso progetti di investimento iniziale finalizzati ad acquisire aziende, impianti, stabilimenti e centri di ricerca chiusi o a rischio di chiusura.

A CHI SI RIVOLGE

A imprese di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi Imprese), iscritte al Registro delle Imprese, con almeno un'unità operativa localizzata in Piemonte, che hanno formalmente avviato una procedura di licenziamento collettivo o di cassa integrazione straordinaria per crisi, oppure una procedura concorsuale.

COME

L'impresa deve presentare a Finpiemonte domanda di accesso all'agevolazione, utilizzando il modulo reperibile sul sito www.finpiemonte.it

QUANDO

Il nuovo bando per l'assegnazione dei contributi è aperto fino al 31 gennaio 2025.

QUANTO

Per questa misura la dotazione di fondi regionali ammonta a 4,2 milioni di euro.







ENTI LOCALI

I Comuni e gli amministratori locali sono i protagonisti della vita quotidiana dei cittadini. E' importante saper interpretare i bisogni e le necessità delle piccole e grandi comunità e incrociare le opportunità economiche e sociali derivanti da politiche regionali che mettono al centro lo sviluppo, la coesione territoriale e la dignità economica delle persone e delle famiglie che vivono difficoltà.

Le misure dirette ai Comuni approvate dalla Regione in questi anni sono andate in questa direzione, potenziando ad esempio interventi come i **cantieri di lavoro per over 58** che aiutano le persone disoccupate a maturare i requisiti previdenziali lavorando in progetti utili alla collettività. Per la prima volta, i cantieri di lavoro sono destinati a coinvolgere anche **persone con disabilità**.

Oltre alle misure per l'infanzia, importanti interventi sono stati realizzati per affrontare emergenze riguardanti l'**edilizia scolastica**, per tutelare le scuole di montagna, e i cosiddetti territori marginali con preziose risorse che contribuiscono a frenare il fenomeno dello spopolamento e mantenere vivi i piccoli centri della montagna piemontese, cuore pulsante della nostra Regione.

Sempre più centrale il ruolo riconosciuto agli enti locali nel **prolungamento degli orari degli asili nido**, con contributi ai Comuni per garantire un orario più a misura di famiglie, ma a parità di tariffa.

PER INFO

PROLUNGAMENTO ORARI ASILI NIDO

La misura finanzia il prolungamento degli orari degli asili nido comunali a parità di tariffa, per aiutare le famiglie e favorire l'inserimento o il reinserimento delle madri lavoratrici, incrementando così l'occupazione femminile. I Comuni possono scegliere se prolungare l'orario settimanale, aggiungere il sabato mattina, aprire durante le vacanze natalizie o le pause didattiche, nei limiti dei contingenti orari previsti dal bando e delle esigenze di conciliazione espresse dalle famiglie.



A CHI SI RIVOLGE

Ai Comuni in forma singola e associata.

COME

Il contributo viene erogato ai Comuni per la copertura dei costi di frequenza aggiuntiva pre e post nido nei servizi a titolarità comunale.

QUANDO

Nel 2024 è stato varato il nuovo bando per l'anno educativo 2024-2025 con un budget di 1,7 milioni di euro.

QUANTO

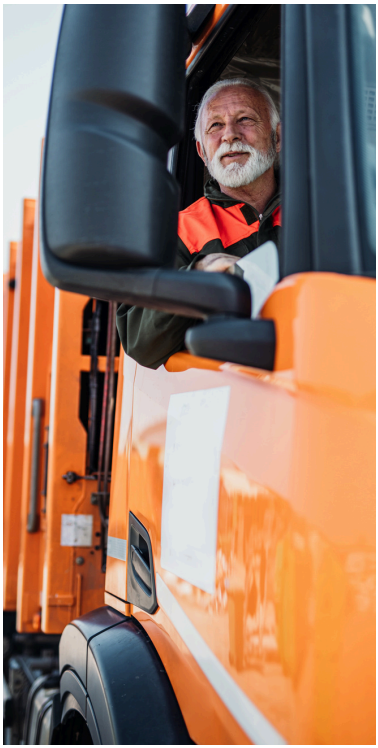
La Regione ha dato vita a quattro edizioni del bando, assegnando complessivamente oltre 9 milioni di euro a più di 180 Comuni beneficiari titolari del servizio. Sono numerose le famiglie e i bambini che hanno usufruito della misura.



PER INFO

CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI

Sono interventi di politica attiva del lavoro, realizzati da enti pubblici, principalmente Comuni e Unioni di Comuni, per iniziative di carattere temporaneo e straordinario, che prevedono l'inserimento di persone disoccupate in attività di servizio pubblico. I progetti possono essere integrati con percorsi di formazione per favorire l'acquisizione di competenze spendibili in seguito sul mercato del lavoro.



A CHI SI RIVOLGE

Lavoratori e lavoratrici disoccupati/e di età uguale o superiore a 45 anni o persone in condizione di difficoltà segnalate dai servizi sociali.

COME

Le persone interessate e disponibili a partecipare ai cantieri di lavoro devono rivolgersi al proprio Comune di residenza, per verificare se sia previsto l'avvio di cantieri di lavoro, e ai Centri per l'impiego, per ricevere informazioni dettagliate, assistenza, orientamento.

QUANDO

Annualmente la Regione Piemonte approva il bando rivolto agli Enti locali per attivare gli sportelli di presentazione delle domande.

QUANTO

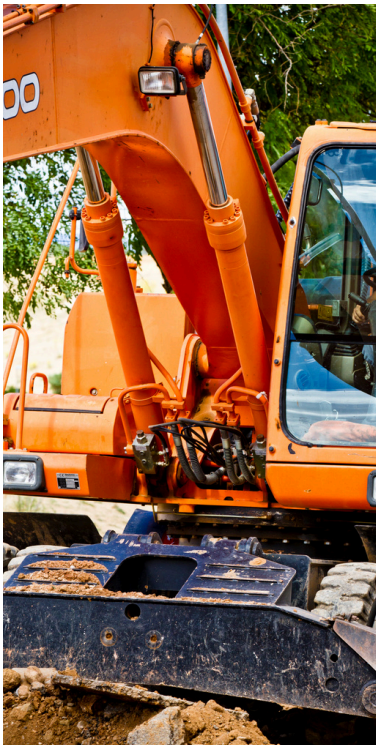
Per l'annualità 2025-2026 sono stanziati 3 milioni di euro. Il contributo regionale copre il 60% dell'indennità giornaliera.



PER INFO

CANTIERI DI LAVORO OVER 58

Sono interventi di politica attiva del lavoro rivolti a lavoratori non occupati che non hanno maturato requisiti sufficienti per la pensione. I lavoratori sono impiegati in interventi come manutenzione di aree pubbliche o servizi di pubblica utilità. Oltre a una indennità di partecipazione, ai lavoratori sono versati i contributi previdenziali all'INPS utili per avvicinarsi o raggiungere la pensione.



A CHI SI RIVOLGE

Persone che, avendo già compiuto 58 anni, non hanno ancora maturato i requisiti pensionistici.

COME

Sono attivati ogni anno dalla Regione appositi bandi per la chiamata di progetti da parte di enti locali e di organismi di diritto pubblico.

QUANDO

I progetti dei cantieri, una volta approvati e finanziati dalla Regione, sono interamente gestiti dall'ente locale, dal momento della selezione dei candidati a quello della rendicontazione una volta terminato il cantiere.

QUANTO

6 milioni di euro da suddividere nelle annualità 2025-2026.



PER INFO

CANTIERI DI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ

È una misura regionale di politica attiva del lavoro finalizzata all'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità.
La partecipazione ai cantieri di lavoro può contribuire all'acquisizione e al consolidamento di competenze professionali e offrire un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro.



A CHI SI RIVOLGE

Agli Enti locali per offrire un'opportunità a persone iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'impiego della Regione Piemonte.

COME

Le persone interessate devono rivolgersi al proprio Comune di residenza, per verificare se sia previsto l'avvio di cantieri di lavoro, e ai Centri per l'impiego, per ricevere informazioni dettagliate, assistenza, orientamento.

QUANDO

La misura, avviata nel 2023-2024, sarà riproposta anche nel 2025-2026.

QUANTO

1,5 milioni di euro del Fondo Regionale Disabili per l'annualità 2025/2026. La Regione eroga un finanziamento agli Enti locali coprendo interamente le spese di indennità e di tutoraggio, formazione esterna ed eventuale adeguamento della postazione e dell'ambiente di lavoro.



PER INFO

PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ PER PERSONE DISOCCUPATE

A differenza dei cantieri di lavoro, i progetti di pubblica utilità sono attivati da un partenariato misto pubblico- privato. Sono interventi a carattere temporaneo e straordinario, che rientrano nelle politiche attive del lavoro. I lavoratori sono inseriti in imprese private, sulla base di progetti presentati alla Regione e da essa approvati.
I progetti di pubblica utilità prevedono interventi come la valorizzazione del patrimonio ambientale, urbanistico, culturale, il riordino di archivi, i servizi alle persone di carattere temporaneo.



A CHI SI RIVOLGE

Persone prive di impiego da almeno 12 mesi, che hanno compiuto il 30° anno di età e persone disoccupate in carico ai servizi socio assistenziali.

COME

La Regione periodicamente apre un bando al quale possono partecipare i partenariati, mediante la presentazione di un progetto.

QUANDO

Lo sportello per la presentazione dei progetti aprirà a gennaio 2025.

QUANTO

E' previsto uno stanziamento sul 2025 pari a 5 milioni di euro di risorse Fse Plus 2021-2027.



PER INFO

PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

Si tratta di interventi a carattere temporaneo e straordinario, attivati da un partenariato misto pubblico privato. I lavoratori sono inseriti in imprese private, sulla base di progetti presentati alla Regione e da essa approvati.
I progetti di pubblica utilità sono finalizzati a contrastare la disoccupazione delle persone con disabilità, creando le condizioni per favorire l'eventuale prosecuzione dell'esperienza lavorativa presso il soggetto attuatore del progetto.



A CHI SI RIVOLGE

Persone con disabilità iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte, in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68.

COME

La Regione periodicamente apre un bando al quale possono partecipare i partenariati, mediante la presentazione di un progetto.

QUANDO

Lo sportello per la presentazione dei progetti aprirà a fine gennaio 2025.

QUANTO

3,7 milioni di euro provenienti dal Fondo Regionale Disabili per il bando 2025.



PER INFO

MISURE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Sulla base di specifici bandi, la Regione Piemonte assegna contributi agli Enti Locali piemontesi per far fronte a interventi di edilizia scolastica urgenti e imprevisti e per la ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica .

1) PICCOLI INTERVENTI "URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI"

Contributi agli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica per danni che hanno parzialmente compromesso l'agibilità degli edifici, per piccoli interventi urgenti e imprevisti e per migliorare la qualità degli ambienti scolastici.

A CHI SI RIVOLGE

Agli Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni) che hanno in gestione la manutenzione straordinaria di edifici scolastici.

COME

Gli enti interessati possono presentare le candidature utilizzando l'apposita procedura telematica.

QUANDO

Domande entro il 31 ottobre 2024.

QUANTO

1,06 milioni di euro complessivi. L'importo massimo del contributo per ogni intervento è di 100 mila euro.





PER INFO

2) RICOLLOCAZIONE TEMPORANEA DI ALUNNI

Si tratta di contributi per coprire le spese per il noleggio di container o per l'affitto di altre strutture di appoggio temporanee, dove poter collocare gli studenti e far proseguire le lezioni in situazioni di chiusura straordinaria.

A CHI SI RIVOLGE

Agli Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni) che hanno in gestione la manutenzione straordinaria di edifici scolastici.

COME

Gli enti interessati possono presentare le candidature via PEC.

QUANDO

Domande entro il 31 ottobre 2024.

QUANTO

Lo stanziamento complessivo è di 1,1 milioni di euro. Il contributo massimo concedibile ammonta a 300 mila euro in caso di edifici con verifica di vulnerabilità sismica, 100 mila euro se privi di verifica.





PER INFO

CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DI MONTAGNA E DEI TERRITORI MARGINALI

Interventi volti al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici in territorio montano.



A CHI SI RIVOLGE

Alle Unioni Montane piemontesi.

COME

I contributi coprono i costi sostenuti per l'impiego di personale che consenta il mantenimento delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie ubicate in contesti montani di particolare marginalità, in modo da non rendere disagevole la frequenza in caso di cessazione del servizio scolastico.

QUANDO

Annualmente la Regione Piemonte approva l'Avviso per la concessione dei contributi.

QUANTO

Nell'anno scolastico 2024-2025 lo stanziamento complessivo è stato di 528 mila euro.





LAVORATORI OCCUPATI E DISOCCUPATI

Le politiche attive del lavoro sono l'unica strada maestra che porta alla crescita e allo sviluppo non solo del Piemonte ma dell'Italia intera. Con questa convinzione sono nate misure in grado di superare l'assistenzialismo attraverso l'offerta di opportunità concrete, dalla formazione-lavoro con percorsi di apprendistato e tirocinio post diploma, all'upskilling e al reskilling per chi necessita di accrescere le proprie competenze o riadattarle a un mondo del lavoro in costante evoluzione ed essere al passo con le nuove opportunità di lavoro.

Chi è in grado di lavorare deve poterlo fare, ed essere supportato non con sussidi ma con percorsi di orientamento, formazione e inserimento per raggiungere con soddisfazione la propria indipendenza e dignità lavorativa.

Con il potenziamento del **Fondo Regionale Disabili** diamo pari opportunità di accesso ai percorsi occupazionali e la massima inclusione per raggiungere quell'indipendenza che solo la dignità del lavoro può offrire.

Le politiche regionali in questi anni, nonostante il contraccolpo della pandemia, ci hanno restituito dati sempre incoraggianti: solo a titolo esemplificativo in Piemonte nel corso dell'ultimo anno il 60% dei neo diplomati e qualificati ha trovato occupazione stabile dopo aver frequentato un **tirocinio extracurriculare** attivato dalla Regione. Un ottimo risultato che evidenzia come investire nelle politiche attive sia la chiave vincente.

PER INFO

SERVIZIO DI VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (IVC)

Il Servizio regionale IVC (Individuazione, Validazione, Certificazione) è un percorso gratuito e individuale, finalizzato a ricostruire e riconoscere le esperienze lavorative, che può sfociare nel rilascio di un attestato pubblico spendibile nel mondo del lavoro e nella formazione professionale.



A CHI SI RIVOLGE

Giovani e adulti disoccupati e occupati, in particolare lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, residenti o domiciliati in Piemonte. Si rivolge anche a coloro che partecipano ad altri interventi regionali.

COME

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi alle agenzie accreditate dalla Regione presenti nell'elenco pubblicato sul sito web regionale (mappa dei servizi di validazione).

QUANDO

I servizi sono attivi. La nuova direttiva, che segue alla sperimentazione 2021-2023, è finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

QUANTO

Per sostenere i percorsi sperimentali di certificazione delle competenze, la Regione ha stanziato 1,5 milioni di Euro. Sul PR FSE PLUS sono previsti 8 milioni di euro.



PER INFO

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

È un contratto a tempo indeterminato finalizzato all'inserimento lavorativo dei giovani, attivabile in qualunque contesto produttivo. Mentre lavora, la persona acquisisce una qualificazione contrattuale, grazie alla formazione professionale erogata dal datore di lavoro in azienda, integrata da quella trasversale finanziata dalla Regione e svolta presso strutture formative accreditate. A sua volta, l'impresa che assume un apprendista ottiene diversi vantaggi economici e fiscali. Al termine del periodo formativo, il datore di lavoro può stabilizzare il lavoratore qualificato oppure recedere dal rapporto senza motivare la scelta.



A CHI SI RIVOLGE

Giovani tra i 18 e i 30 anni, ma anche adulti senza limiti di età che percepiscono un trattamento di disoccupazione.

COME

Per assumere un apprendista, il datore di lavoro deve effettuare la comunicazione telematica preventiva di assunzione entro le 24 ore del giorno precedente l'assunzione.



QUANDO

Il Catalogo dell'Offerta Formativa degli operatori presso cui realizzare la formazione finanziata ha validità per il periodo 2022-2024 con previsione di continuità alla scadenza.

QUANTO

La Regione ha stanziato, per il periodo 2022-2024, 34,5 milioni di euro grazie anche alle risorse FSE Plus.

PER INFO

CORSI DI FORMAZIONE PER IL LAVORO - GOL

Il programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) è un'azione di riforma nazionale prevista dal PNRR, che si basa sulla personalizzazione dei servizi offerti alle persone disoccupate, grazie a un orientamento di base più mirato, attraverso un'attenta valutazione dell'occupabilità, e all'assegnazione della persona verso il percorso formativo o di inserimento lavorativo più adeguato, in raccordo con le politiche sociali e di sostegno allo sviluppo.



A CHI SI RIVOLGE

Ai maggiorenni disoccupati e agli occupati a rischio di perdita del posto di lavoro, compresi i lavoratori posti in CIGS, che vogliono acquisire, rinforzare o aggiornare, competenze e capacità professionali. Al termine del colloquio presso il Centro per l'Impiego, in base al profilo di occupabilità rilevato, la persona sarà indirizzata verso uno dei diversi percorsi previsti dal programma:

- Reinserimento occupazionale;
- Aggiornamento (Upskilling):
- Riqualificazione(Reskilling);
- Lavoro e inclusione.

Per chi percepisce forme di sostegno al reddito quali il Supporto per la formazione e il lavoro o l'Indennità di disoccupazione NASPI–DISColl, la partecipazione ai percorsi previsti dal programma GOL e agli eventuali percorsi formativi, è vincolante.
I percorsi formativi sono realizzati da circa 80 agenzie formative selezionate su tutto il territorio regionale.



PER INFO

COME

Bisogna rivolgersi ai Centri per l'impiego, dove è previsto un colloquio approfondito di presa in carico, durante il quale viene ricostruito con la persona il suo percorso professionale, analizzate le sue competenze e identificati eventuali fattori oggettivi o soggettivi che possono costituire elementi di fragilità.

QUANDO

I corsi sono attivabili in qualsiasi periodo dell'anno.

QUANTO

L'Avviso per l'anno formativo 2023/2024 ha stanziato oltre 50 milioni di euro da risorse PNRR GOL.





PER INFO

BUONO SERVIZI LAVORO - GOL

Il buono servizi al lavoro è un insieme di servizi alla persona per supportarla nella ricerca di un impiego: è composto da un numero di ore dedicate alle persone disoccupate per accompagnarle nella ricerca attiva di lavoro. Le attività proposte tengono conto delle caratteristiche individuali di ognuno, valorizzandone il profilo professionale e personale. Il Buono Servizi Lavoro rientra nel Programma GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori.

A CHI SI RIVOLGE

Alle persone disoccupate, prioritariamente a chi percepisce ammortizzatori sociali e alle persone in condizione di fragilità e svantaggio.

COME

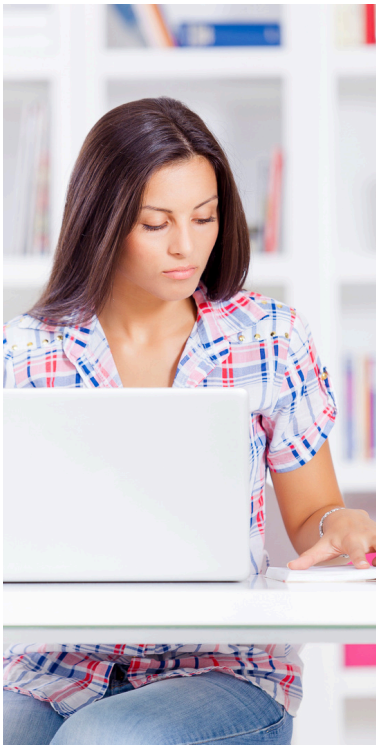
Per accedere al programma e ricevere i servizi, occorre rivolgersi al Centro per l'impiego competente per il proprio comune di residenza. I lavoratori in cassa integrazione straordinaria sono presi in carico dall'Unità di crisi regionale, che pianifica i percorsi di intervento insieme ai Centri per l'Impiego.

QUANDO

La misura del buono servizi è operativa nel periodo 2024-2025.

QUANTO

Da novembre 2023 fino a novembre 2024 sono stanziati 23,2 milioni di euro. Per la seconda annualità, da novembre 2024 fino al prossimo decreto, 25 milioni da risorse PNRR GOL.





PER INFO

BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Misura pensata per favorire l'inserimento occupazionale di persone con disabilità, attraverso un insieme di servizi alla persona configurato sulle sue caratteristiche, per accompagnarla alla ricerca di un impiego. Non è un assegno in denaro: i servizi, gratuiti per l'utente, vengono finanziati a chi li eroga. Le attività previste comprendono orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro, tutoraggio per inserimento in impresa attraverso un tirocinio per persone con particolare difficoltà.



A CHI SI RIVOLGE

Persone disoccupate con disabilità iscritte al Collocamento mirato (legge 68/1999), residenti o domiciliate in Piemonte, che non siano già inserite in altre iniziative nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro.

COME

Per scegliere a chi rivolgersi per attivare il Buono, è consultabile sul sito web della Regione Piemonte l'elenco delle 200 sedi degli operatori autorizzati.

QUANDO

La misura scade il 31 dicembre 2025.

QUANTO

14 milioni di Euro da risorse de IPR-FSE+2021-2027 e dal Fondo Regionale Disabili.



PER INFO

TIROCINI EXTRACURRICOLARI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Finalizzato a creare un contatto diretto tra lavoratore e azienda, il tirocinio extracurricolare (cioè non inserito all'interno di un percorso di studi) non è un contratto di lavoro, ma rappresenta un'opportunità per arricchire il proprio curriculum e svolgere un percorso formativo pratico che successivamente potrà essere speso nel mondo del lavoro. È prevista un'indennità di partecipazione.



A CHI SI RIVOLGE

- Il tirocinio formativo e di orientamento è destinato a giovani a partire dai 16 anni, che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi.
- Il tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro è rivolto a persone in stato di disoccupazione, anche destinatarie di ammortizzatori sociali, a occupati in cerca di nuova occupazione e a persone con disabilità o svantaggiate.



COME

Il tirocinio è attivato attraverso una convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante e un progetto formativo individuale in cui vengono descritti attività e obiettivi del percorso. Possono essere soggetti ospitanti tutti i datori pubblici e privati, in possesso dei requisiti e nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina regionale.

QUANDO

I tirocini possono essere attivati in qualsiasi momento rivolgendosi a un soggetto promotore tra quelli individuati dalla disciplina regionale. Sono inoltre attive misure finanziate con bandi regionali volte a favorire l'inserimento di target specifici.

PER INFO

COLLOCAMENTO MIRATO

È un servizio del Centro per l'impiego che supporta l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e delle altre categorie protette.

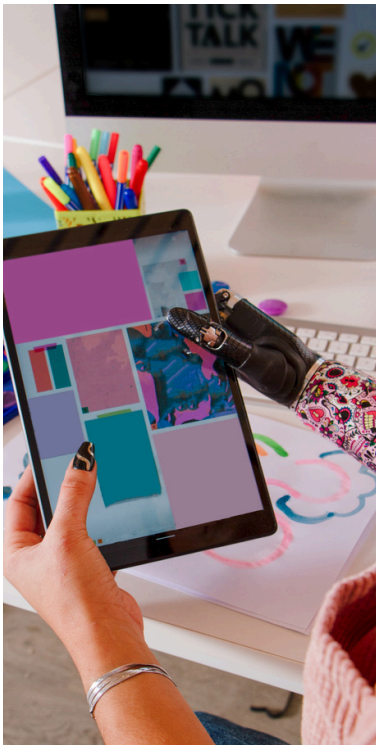


A CHI SI RIVOLGE

Possono accedere al collocamento mirato:

- le persone con disabilità fisica, psichica e intellettiva con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- le persone non vedenti o non udenti;
- le persone invalide del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%;
- le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e di servizio, purché disoccupate e immediatamente disponibili al lavoro.

Il servizio è rivolto anche ai cittadini stranieri non comunitari regolarmente presenti in Italia.



COME

Si può richiedere l'iscrizione alle liste del collocamento mirato tramite la procedura online sul Portale dei Servizi Lavoro Piemonte. È necessario essere in possesso della DID, la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, in corso di validità.

QUANDO

Il servizio è sempre attivo presso i Centri per l'impiego del Piemonte.



GIOVANI E FAMIGLIE

Sono diverse le misure pensate per offrire ai giovani tutti quegli strumenti che consentano di poter dipingere per loro il miglior futuro possibile e costruire un ventaglio di opportunità concrete.

Primo fra tutti il potenziamento del **sistema dell'orientamento**, considerato erroneamente la cenerentola delle politiche del lavoro perché produce effetti a lunga distanza. In Piemonte l'orientamento ha raggiunto uno stanziamento mai toccato prima, coi cui si sono potuti avviare servizi dedicati ad accompagnare sin dalle scuole elementari i giovani verso un percorso di conoscenza delle proprie attitudini e delle opportunità espresse dal nostro territorio e poter fare la scelta migliore per il proprio percorso di formazione.

Numerose altre misure sono dedicate a giovani e famiglie: il **prolungamento degli orari degli asili nido a parità di tariffa**, infatti, è pensato proprio per far sì che il Piemonte sia il luogo ideale dove creare radici, crescere figli e realizzarsi professionalmente. Per farlo abbiamo deciso di investire sull'ampliamento della rete dei servizi di supporto alla famiglia.

PER INFO

OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

Il Sistema Regionale di Orientamento mette a disposizione di tutti i cittadini servizi, opportunità e risorse per aiutarli a identificare le proprie capacità, competenze e interessi, a compiere scelte scolastiche, formative e lavorative e a gestire al meglio il proprio percorso di carriera.

A CHI SI RIVOLGE

I servizi di orientamento permanente sono rivolti a un'ampia fascia di popolazione, dagli alunni delle primarie fino agli studenti degli ultimi livelli di istruzione, alle loro famiglie e, più in generale, sono dedicati a un'importante sinergia e lavoro con gli insegnanti delle scuole piemontesi.

COME

Gli orientatori del Sistema Regionale gestiscono una rete di oltre 100 sportelli territoriali per l'accesso ai servizi, colloqui e consulenze individuali, laboratori informativi di gruppo, percorsi di educazione alla scelta nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, guide informative di orientamento, palinsesto open days e saloni di orientamento.
Tutti i servizi sono gratuiti.

QUANDO

I servizi sono sempre attivi. Per informazioni scrivere a orientamento@regione.piemonte.it

QUANTO

Per le azioni di orientamento la Regione Piemonte investe 16 milioni di risorse del Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027.





PER INFO

CORSI DI FORMAZIONE IEFP PER GIOVANI 14-24 ANNI

La Regione Piemonte offre un consolidato sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), come efficace strumento di lotta alla dispersione scolastica e di acquisizione di competenze per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. L'offerta formativa contempla un'ampia scelta di percorsi per la qualifica e il diploma professionale da attuare sia in modalità "ordinaria" che nel sistema "duale":

- percorsi triennali e biennali per il conseguimento della qualifica professionale
- percorsi quadriennali e annuali (IV anno) per il conseguimento del diploma professionale
- percorsi annuali di accompagnamento alla scelta

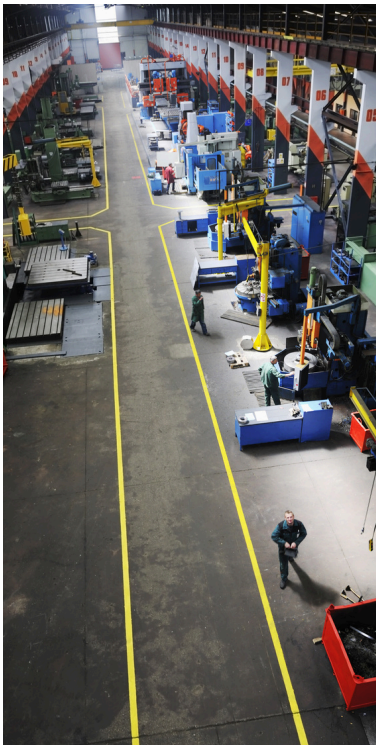


A CHI SI RIVOLGE

Ai giovani tra i 14 e i 24 anni che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media).

COME

I corsi sono erogati da 28 agenzie accreditate della Regione Piemonte, che nell'anno formativo 2024/2025 hanno attivato 376 corsi gratuiti.



QUANDO

Per i corsi di IeFP l'iscrizione deve essere effettuata nei mesi di gennaio/febbraio, sul portale del Miur, Scuola in Chiaro.

QUANTO

Lo stanziamento complessivo è di oltre 120 milioni di euro per il ciclo formativo 2024-2028. Tutti i corsi sono gratuiti per chi vi partecipa.

PER INFO

APPRENDISTATO DUALE DI PRIMO LIVELLO

È un contratto che consente agli studenti di acquisire un titolo di studio lavorando in azienda. Con l'apprendistato duale di I livello è possibile ottenere titoli di studio come la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS). I percorsi formativi sono in linea con i fabbisogni professionali delle aziende, e la combinazione dei vantaggi retributivi e fiscali fa sì che il costo del lavoro per l'impresa che assume sia circa 1/3 rispetto al normale contratto a tempo indeterminato.

A CHI SI RIVOLGE

Con questo contratto possono essere assunti giovani tra i 15 e i 25 anni, che, a seconda del titolo di studio iniziale, possono accedere ai vari percorsi.

COME

Il datore di lavoro, dopo aver contattato l'istituzione formativa, individua gli apprendisti mediante questionari e colloquio di orientamento professionale, oppure attraverso percorsi propedeutici di alternanza scuola-lavoro o tirocinio.
Grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione, le istituzioni formative mettono gratuitamente a disposizione delle imprese i servizi formativi di co-progettazione e di tutoraggio.

QUANDO

I finanziamenti alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore sono previsti per gli a.s. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.

QUANTO

2 milioni per l'apprendistato finalizzato al diploma. Le risorse (fonte FSE+ 2021-2027) per conseguire la qualifica e il certificato IFTS sono integrate nelle misure regionali per l'IeFP e l'IFTS.

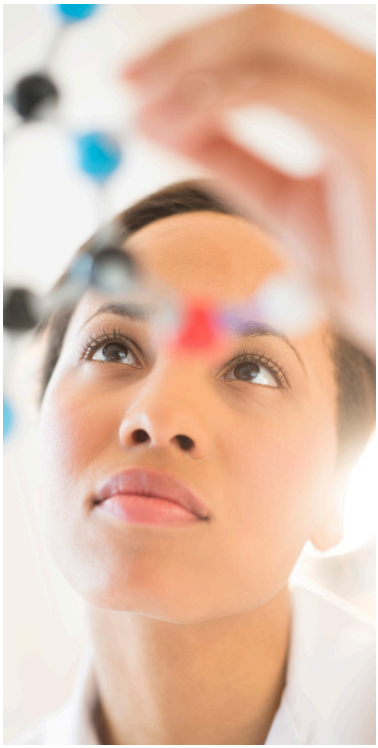




PER INFO

APPRENDISTATO DUALE DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

È un contratto di lavoro che consente ai giovani di accedere al mondo del lavoro conseguendo un titolo di studio terziario, accademico o non accademico, o svolgendo attività di ricerca. Le imprese possono così assumere un giovane inserito in un percorso di alta formazione, grazie al quale potrà diventare una figura professionale con elevata specializzazione, contribuendo alla crescita e all'innovazione aziendale.



A CHI SI RIVOLGE

Giovani tra i 18 e i 30 anni inseriti in un percorso di alta formazione (Universitario, dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM o di Istruzione Tecnica superiore–ITS) o laureati magistrali per lo svolgimento di attività di ricerca.

COME

Il datore di lavoro individua gli apprendisti con il supporto delle istituzioni formative, definendo il piano formativo individuale. Grazie ai fondi stanziati dalla Regione Piemonte, le istituzioni formative mettono a disposizione delle imprese gratuitamente: servizi di formazione esterna, di co-progettazione e di tutoraggio.



QUANDO

L'attuale offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e ricerca ha validità per il periodo 2022-2024 con previsione di continuità alla scadenza.

QUANTO

8 milioni di euro, grazie anche alle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

PER INFO

OFFERTA FORMATIVA PER LE SCUOLE: I BANDI SPERIMENTALI

Proseguono nell'anno 2024-2025 alcune linee sperimentali attivate nell'anno scolastico precedente: la cultura della legalità, la valorizzazione del Made in Italy, le visite nelle aziende del territorio piemontese per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro.

LEGALITÀ E CONTRASTO A OGNI FORMA DI VIOLENZA

Un bando regionale, realizzato con il patrocinio del Ministero della Giustizia in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha premiato gli elaborati multimediali realizzati dagli studenti sui temi della legalità e della lotta alle mafie, che promuovano lo sviluppo di una coscienza civile, costituzionale e democratica, volta alla legalità, al rispetto delle diversità e al contrasto delle mafie, attraverso il linguaggio più diffuso oggi tra i giovani, quello digitale.



A CHI SI RIVOLGE

Istituzioni scolastiche secondarie di 1° grado statali e paritarie del Piemonte.

COME

Le scuole partecipanti realizzano elaborati multimediali che possono spaziare dallo spot alle animazioni, dai video di performance teatrali a quelle musicali, dalla fotografia al fumetto, ecc.

QUANTO

Per l'edizione 2024-2025 le scuole vincitrici riceveranno un contributo economico di 2.000 euro e le prime dieci classificate ulteriori 5.000 euro per la realizzazione del progetto e per la copertura di una parte dei costi della visita scolastica culturale e formativa a Roma, presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in occasione di eventi collegati alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.



PER INFO

LA SCUOLA VA IN AZIENDA

Il bando ha l'intento di far conoscere a bambini e ragazzile realtà produttive e imprenditoriali della Regione. Nel 2024 gli alunni delle scuole hanno visitato le sedi di aziende che hanno aperto le loro porte a un'esperienza unica: per gli studenti più piccoli un primo contatto con la realtà industriale ed economica del territorio e, per gli studenti della scuola secondaria, l'occasione di avere un punto di vista ravvicinato verso il mondo del lavoro.



A CHI SI RIVOLGE

Alle scuole primarie e secondarie di primo grado, sia statali che paritarie.

COME

Le scuole presentano le candidature secondo le modalità previste nel bando.

QUANTO

Ogni scuola riceverà un contributo massimo di 1.000 euro a titolo di rimborso dei costi di viaggio sostenuti, nonché per l'eventuale acquisto di materiali didattici inerenti all'attività.



PER INFO

CELEBRAZIONE GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY

Il concorso premia iniziative finalizzate a celebrare la "Giornata nazionale del made in Italy" istituita dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile, per promuovere la creatività e l'eccellenza italiana.



A CHI SI RIVOLGE

Istituzioni scolastiche secondarie di II° grado statali e paritarie del Piemonte.

COME

Le scuole devono inviare opere ed elaborati che celebrano il Made in Italy attraverso la valorizzazione di tutte le filiere strategiche del nostro Paese, dalle produzioni di eccellenza, alle bellezze storico-artistiche e alle radici culturali nazionali.



QUANTO

E' previsto per il 2024-25 un contributo economico fino a 5.000 euro per il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto e per partecipare a iniziative collegate alla Giornata nazionale del Made in Italy, istituita dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2024.

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro










per lo Sviluppo e la Coesione
italiano – Regione Piemonte


IOLAVORO
ALESSANDRIA 29 FEBBRAIO 2024
MERCATO DEL LAVORO: COMPETENZE E PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICHIESTI






REGIONE PIEMONTE







